



AA.VV.

La Danza Italiana, n.7

CENTRO DOCUMENTAZIONE DANZA

pagg.152, s.i.p.

La rivista *La Danza Italiana* riprende le pubblicazioni, dopo oltre un anno di inattività, con la nuova veste editoriale curata dalle Edizioni del Centro di

Documentazione e con un nuovo direttore, José <<L'acquisizione della rivista - scrive Elena Grilli, Sasportes.

Direttore del Centro - appare quasi una sorta di scelta obbligata per fornire il Centro di uno strumento essenziale a procedere sulla strada intrapresa. Ovvero la strada dell'approfondimento e della ricerca soprattutto storica, e soprattutto volta ad indagare, l'inesplorato patrimonio della danza italiana>>. E' questa, dunque, una delle tre riviste mondiali, insieme a *Dance Research* e *Dance Chronicle* - di cui sono riportati in appendice i sommari - a

promuovere studi critici e storici intorno a materiali inediti, o poco noti, relativi all'arte del movimento.

Si intende, quindi, attraverso questa pubblicazione, allargare le ricerche nell'ambito di una storiografia della danza e soprattutto ampliare gli studi su un patrimonio artistico poco conosciuto come quello italiano. Un'esplorazione nel patrimonio, ricco di coreografi e danzatori, di un paese a cui si deve anche la nascita della "danza teatrale", messa poi in ombra dalla presenza del melodramma

La rivista si avvale della collaborazione dei maggiori

cultori internazionali di questa disciplina - Ivor Guest, Knud Arne Jürgessen, Elizabeth Souritz, solo per citarne alcuni - e di giovani italiani, i cui studi si distinguono per l'elevata qualità della ricerca - Claudia Celi, Gloria Giordano, Andrea Francalanci, ad esempio -. Questo numero raccoglie materiali veri, tra i quali interessanti saggi sulle figure di Giambattista Dufort, August Bourmonville, Aurel Milloss, sulla "controversia Noverre-Angiolini" e sui Ballets Russes e l'Italia.

(Ester Coen)